

Viadana. Si tratta del colosso mantovano nella produzione del pannello truciolare con 1.360 dipendenti e 13 stabilimenti

Saviola, siglato il contratto integrativo

Accordo dopo una lunga trattativa Primo nel suo genere nel comparto legno

di Nicola Barili

VIADANA — Dopo una lunga e difficile trattativa, ieri è stato siglato il nuovo contratto di secondo livello per le aziende del settore legno e arredo del Gruppo Mauro Saviola, colosso mantovano nella produzione del pannello truciolare con 1360 dipendenti, 13 stabilimenti tra Italia, Belgio e Argentina e un fatturato di 539 milioni di euro nel 2014. A siglare l'accordo, i vertici aziendali rappresentati dall'amministratore delegato Alessandro Saviola e dal direttore generale Nicola Negri e le organizzazioni sindacali di settore rappresentate da Rolando Feltrin (Fillea Cgil), Luciano Bettin (Filca Cisl) e Fabrizio Pascucci (Feneal Uil), presenti anche le Rsu del Gruppo che hanno sottoscritto il documento. Il nuovo integrativo, unico nel suo genere e possibile modello futuro nelle relazioni industriali nel comparto legno, prevede per ciascun lavoratore il riconoscimento di un premio di risultato variabile calcolato sulla base del raggiungimento di precisi obiettivi valutati su base annua e suddivisi su tre quote: il 55% per la produttività ottenuta dal reparto, il 25% per gli obiettivi di profitto ottenuti dal gruppo, il 20% per le prestazioni individuali del lavoratore, legate soprattutto alla presenza-assenza in azienda. La contrattazione di secondo livello ha mantenuto alcuni elementi di continuità con il



Vertici aziendali, sindacati e Rsu alla firma dell'accordo

SORRISI E SODDISFAZIONI

'Vera democrazia economica', un esempio

passato: la 14esima mensilità riconosciuta ai dipendenti, il fondo di sanità integrativa e il fondo di previdenza complementare. Il nuovo accordo di arriva in un momento positivo per il Gruppo Saviola dopo la grande diminuzione di fatturato che si era registrata dal 2009 in poi a seguito della crisi del settore edile e dell'arredamento. Come è stata fatto notare a margine della firma dell'accordo dal direttore generale Nicola Negri, negli ultimi anni molte aziende del settore legno hanno chiuso mentre la so-

cietà con sede a Viadana è riuscita a rimanere a galla, a concordare un piano di rientro con le banche per l'esposizione finanziaria e a vedere negli anni 2012-2013 crescere il proprio profitto. «Il Gruppo Saviola sta portando avanti una gestione attenta e oculata e il nuovo contratto integrativo ha tra gli obiettivi proprio il rilancio della società», ha detto Negri.

VIADANA — Ieri nella sala eventi del Gruppo Saviola si respirava un clima sereno dopo i mesi di tensione che hanno visto i dipendenti dello stabilimento viadanesi scioperare per la prima volta nella storia aziendale. «Siamo soddisfatti di questo accordo, arrivato dopo una vertenza a tratti aspra, ma sempre condotta con grande correttezza da entrambe le parti», ha commentato l'amministratore delegato Alessandro Saviola, ringraziando i sindacati per il senso di responsabilità dimostrato e le Rsu per l'impegno profuso. Soddisfatti anche i rappresentanti dei lavoratori. «La firma del nuovo integrativo è assolutamente positiva in un momento di grande crisi del settore legno», ha detto Rolando Feltrin



Lo stabilimento a Viadana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTARY PIADENA OGLIO CHIESE

'Fare impresa oggi', si deve favorire la crescita del lavoro

di Pierluigi Cremona

SOLAROLO RAINERIO — Il futuro tortuoso della piccola e media impresa italiana passa anche da uno Stato che non favorisce la crescita del lavoro. E' questo il motivo che sta alla base delle difficoltà imprenditoriali italiane espresso da Paolo Agnelli, presidente della Confederazione Nazionale Industria Manifatturiera, ospite giovedì sera del Rotary Piadeno Oglio Chiese, al ristorante La Clochette di Solarolo.

Al tavolo istituzionale Agnelli, 60enne imprenditore bergamasco, era affiancato dal presidente Antonio Morini, da Alberto Griffini e Paola Daina, presidente e segretario di Apindustria Cremona, Maurizio Turrini e Maurizio Mantovani, assistente del Governatore.

«L'impresa — ha dichiarato Agnelli nella sua relazione dal titolo 'Fare impresa oggi' — si trova strozzata tra tasse, norme e regole che non permettono la concorrenzialità con l'estero. La depressione interna porta la frenata dei consumi e gli imprenditori sono costretti a puntare sull'estero. Il primo elemento per puntare all'estero è la concorrenzialità. Le nostre imprese però si devono confrontare con l'83% in più del costo dell'energia, il costo del lavoro più alto d'Europa assieme alla Germania ma gli stipendi più bassi allo stesso livello del Portogallo». Uno dei problemi sono le accise dello Stato, «sull'energia insistono per il 75%, è per quello che il petrolio cala ma la benzina rimane a prezzi elevati. Non va dimenticata la tassazione degli im-



Da sinistra, Daina, Agnelli, Morini, Turrini, Mantovani e Griffini

mobili produttivi e quella dei macchinari bullonati. In questo contesto l'impresa italiana riesce a resistere in pochi casi, solo dove ci sono le eccellenze e l'intelletto, pensiamo però che il 97% dell'impresa italiana è una PMI (piccola o media impresa, nda) e dunque deve sopravvivere in un mare di difficoltà». Secondo Agnelli inoltre «è praticamente impossibile per chi volesse avviare un'impre-

sa da zero avere successo. In questi ultimi sette anni hanno chiuso circa 600mila industrie e mi chiedo quali saranno le imprese che assorbiranno il 12% di disoccupati figli di questa crisi economica».

Chiusura con diverse domande da parte dei presenti alla conviviale, sulle problematiche esposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD DI FRA.BO

'Donne che ce l'hanno fatta' Anche Manuela Bonetti è tra le premiate di oggi

MILANO — Manuela Bonetti, amministratore delegato di FRA.BO (la sede produttiva è a Bordolano) — oltre che presidente

del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cremona —, partecipa oggi alla cerimonia di consegna del premio 'Donne che ce l'hanno fatta', a Milano a Palazzo Lombardia nell'ambito della Conferenza mondiale delle donne 'Pechino 20 anni dopo'. Il premio viene assegnato a donne che si sono contraddistinte per capacità e competenze nei più svariati settori e che dimostrano coraggio, determinazione e tenacia nel perseguire i propri obiettivi. Le donne premiate saranno quaranta.



Manuela Bonetti

La Provincia

Vittoriano Zanolli
direttore responsabile

Direzione e redazione

Via delle Industrie, 2 - Tel. 0372/4981
Fax: redazione 28487 - sport 458486

Amministrazione e diffusione

Via delle Industrie, 2 - Tel. 0372/4981 - Fax 27303

Redazione di Crema: Via Cavour, 53 - Tel. 0373/82268 - Fax 86.948

Redazione di Casalmaggiore: Via Pozzi, 15. Tel. 0375/200493 - Fax 201466

SEC - Società Editoriale Cremonese Spa

Presidente: Pierluigi Filippini

Consiglieri: Roberto Bellini, Sebastiano Bongiovanni, Giuseppe Tommaso Lanzoni, Lauro Valcarenghi, Gianfranco Visioli

Pubblicità locale: PubliA s.r.l. - www.publiA.it

e-mail: sportello@publiA.it

Cremona - Lgo Paolo Sarpi, 19 - Tel. 0372/404511 - Fax 0372/404527

Crema - Via Cavour, 53 - Tel. 0373/82709-80848

Casalmaggiore - Via Pozzi, 13 - Tel. 0375/202560 - Fax 0375/201466

Pubblicità nazionale: A. Manzoni e C. Spa

Via Nervesa, 21 - Milano

Tel. 02/5749402

Centro stampa: Società Editrice Lombarda s.r.l.

Cremona - Via De Berenzani, 6 - Tel. 0372/443511

La tiratura di ieri
Venerdì 25-09-2015
è stata di 22.350 copie

Certificato
n. 7807
del 09-02-2015

Iscrizione Tribunale di Cremona N° 1519 vol. N° 1979
Responsabile del trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196): Vittoriano Zanolli
privacy@laprovinciacremona.it

IL TEMPO

	MIN	MAX
ALGERO	13	23
ANCONA	16	20
BARI	15	22
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	10	24
CAGLIARI	14	24
CATANIA	18	24
CREMONA	12	25
FIRENZE	14	23
GENOVA	18	26
MILANO	13	24
NAPOLI	16	23
PALERMO	21	24
PISA	13	23
REGGIO C.	19	24
ROMA	12	22
TORINO	10	26
TRIESTE	17	19
VENEZIA	14	19
VERONA	11	24

